

Cimitero Acattolico di Roma

NEWSLETTER

Pubblicata la nuova guida delle tombe

Grazie al prezioso lavoro di numerosi nostri volontari, la nuova mappa-guida delle tombe del cimitero è finalmente in vendita al Centro Visitatori. Essa revisiona ed amplia notevolmente quella inclusa nella guida pubblicata per la prima volta nel 1956 da Johan Beck-Friis, anch'essa in vendita al Centro Visitatori. Cosa c'è di nuovo? La nuova mappa include un maggior numero di persone importanti seppellite al Cimitero (ora sono circa 170 rispetto alla precedente che ne includeva 100). La localizzazione della tomba di ogni personaggio presente nella lista è segnalata sulla mappa con un carattere stampato in rosso, più grande di quello esistente su quella precedente. Le tombe sono elencate per zona e fila, con i nomi in ordine alfabetico all'interno di ogni zona. I numeri delle tombe usati nella precedente mappa rimangono invariati.

Le versioni italiana ed inglese sono già in vendita, mentre quella tedesca è in preparazione. Ai visitatori offriamo la nuova mappa (€3) più la guida (€5) al prezzo ridotto di €7. Nelle prime settimane si è venduta molto bene.

La nuova mappa è il risultato di un lavoro di equipe tra alcuni nostri volontari, gli Amici e membri dell'Advisory Committee. A tutti loro va il nostro caloroso ringraziamento, in particolare a Heidi ed Emilia Jones, e a Peter Bridges per il suo aiuto con le note biografiche.



Prima del restauro



Dopo il restauro

Particolare scultoreo in marmo della tomba di Maria von Kuehllle Wein (1825-1864)

La conservazione ed il restauro dei monumenti funerari

Il Cimitero Acattolico è un complesso monumentale che si intende come un "museo a cielo aperto" (di marmi di vario colore, peperino, travertino, breccie e arenarie), in cui ogni opera deve essere ricordata e preservata come testimonianza storica e artistica: la pietra, lo stile, l'epitaffio, sono chiamati a custodire e a tramandare la memoria storica di chi è sepolto.

Ogni monumento funebre ha il suo tempo e la sua antichità ed è proprio l'azione del tempo che, agendo su di esso, se da un lato lo innalza, dall'altro lo avvia verso l'inevitabile degrado.

Nel 2003 la Direzione e il Comitato degli esperti, consapevoli della necessità di intervenire per preservare un tale patrimonio, hanno inserito nello staff una figura qualificata ed esperta del restauro. Sono stata chiamata come restauratrice per il controllo delle attività dirette alla tutela e conservazione del patrimonio artistico del Cimitero. Il mio impegno è finalizzato all'ottimizzazione della qualità in rapporto ai tempi di intervento e alle metodologie applicate secondo i principi della conservazione e del restauro.

E' stato fondamentale lo studio e l'approfondimento della specifica conoscenza e analisi dell'area cimiteriale, partendo dal

presupposto che ogni monumento storico ha una natura complessa che riunisce tutti i suoi elementi architettonici e artistici e che interagisce con l'ambiente circostante. Esistono molte possibili interazioni tra la natura, le esigenze del manufatto e le tecniche applicabili al suo trattamento. Ci si è prefissati l'obiettivo di stabilire criteri e soluzioni di gestione operativa più appropriati, al fine di ricavarne indicazioni attendibili e normalizzate sulle procedure da seguire nell'intervento diagnostico prima e conservativo in seguito, oltre a mettere a punto soluzioni di coordinazione operativa degli interventi in grado di raccogliere in modo preciso l'informazione prodotta nel corso di un cantiere di diagnosi e di restauro.

L'intervento di recupero e della conservazione nel complesso monumentale funerario in oggetto è stato elaborato secondo un progetto formulato sulla base dei principi della conservazione preventiva e del restauro della pietra.

Come attività quotidiana di manutenzione ordinaria cimiteriale, attraverso l'analisi e la classificazione dei fattori e degli effetti capaci d'innescare processi degenerativi, è attivo un programma di intervento conservativo e valorizzazione dei sepolcri che si compie attraverso la conservazione periodica autunnale e primaverile. Essa è finalizzata al controllo degli avanzamenti di alterazione e deterioramento. L'applicazione tempestiva con operazioni di monitoraggio e prevenzione arresta il primo

(continua a p.4)

CHI ERANO...

Capitano C.H. Darley, DSC, DFC
(c.1886 – 1919)

Secondo Tenente F.G. Prince
(1892 – 1919)

Secondo Tenente S. Spratt
(1900 – 1919)

L'odierna facilità degli spostamenti aerei internazionali può farci dimenticare quanto eccitanti, ma anche pericolosi, fossero stati i giorni pionieristici dei primi viaggi aerei civili. Con la fine della prima guerra mondiale, piloti molto esperti concorrevano tra loro per vincere i premi offerti per i viaggi a lunga distanza. Così, nel 1919, Alcock e Brown attraversarono l'Atlantico con successo e qualche mese dopo Ross Smith e il suo equipaggio vinsero un premio per il primo volo Londra-Australia compiuto in meno di 30 giorni. Nello stesso tempo, anche tra le nuove compagnie aeree europee si stava diffondendo una forte concorrenza al fine di introdurre voli civili. Purtroppo, alcuni equipaggi pagarono con la vita il tentativo di provare nuove rotte.

Per gli inglesi, che alla fine della guerra erano dotati di una imponente forza aerea, l'obiettivo era quello di rendere l'Impero più vicino, aprendo nuove rotte attraverso il Medio Oriente verso l'India, l'Australia e l'Africa. L'Egitto rappresentava un centro importante in questo sistema. Nel 1918, la RAF cominciò a testare l'idea di far volare i suoi bombardieri biplano Handley Page da Londra al Cairo, invece che spedirli imballati via mare e riassembalarli in Egitto. La sfida maggiore, dati gli strumenti di navigazione dell'epoca, era rappresentata dall'attraversamento di vaste distese di mare aperto (e più tardi, quando le rotte si sono sviluppate, di deserto).

Nel maggio 1919, uno squadrone di 50 bombardieri Handley Page fu radunato a Parigi per testare la fattibilità della rotta Londra-il Cairo. Ai piloti di uno dei bombardieri, i Secondi Tenenti Prince e Spratt, fu assegnato un illustre passeggero, T.E. Lawrence (Lawrence d'Arabia). Lawrence era a Parigi per la Conferenza di Pace, dove aveva inoltre cominciato a scrivere I Sette pilastri della saggezza. Desiderava visitare l'Ufficio Arabo al Cairo e riunire i suoi scritti di guerra e altri documenti che lo avrebbero aiutato nella stesura del libro.

Tragicamente, il 17 maggio il bombardiere pilotato da Prince e Spratt si è schiantato nella fase di atterraggio nel campo di aviazione di Centocelle a Roma. Aveva lasciato Pisa troppo tardi nel pomeriggio per riuscire ad arrivare con la luce. Come l'Ambasciata britannica riferì più tardi: "Il pilota, il Secondo Tenente Prince ha fatto un ottimo atterraggio ma andava troppo veloce, forse a causa della conformazione del terreno e alla mancanza di vento. Pensando che stesse andando troppo lontano, ha riacceso i motori e ha tentato di decollare di nuovo per fare un altro giro dell'aerodromo quando, a circa 20 piedi di altezza, l'ala destra ha colpito un albero e si è schiantato su una strada ai bordi dell'aerodromo."

Prince è morto all'istante, Spratt è stato portato all'ospedale con una frattura cranica, per poi morire tre ore dopo. Tra le persone che stavano nella parte posteriore dell'aereo, gli avieri Daw e Tunley hanno riportato una commozione cerebrale mentre Lawrence se l'è cavata con una scapola fratturata e costole incrinata. Lawrence è stato a fatica trattenuto all'ospedale del-

l'Addolorata, dove era stato portato, insistendo nel voler andare a vedere i suoi compagni ricoverati all'ospedale militare del Celio. In pochi giorni, si è ripreso abbastanza per andare a stare con l'Ambasciatore Inglese, Sir Rennel Rodd, che scrisse di questo ospite inatteso nelle sue memorie. Si tratta dello stesso Rodd che aveva cercato negli anni precedenti di preservare il Cimitero dalle varie minacce che su di esso incombevano. Possiamo immaginare che abbia fatto il possibile per assicurare la sepoltura di Spratt e Prince nel luogo dove ora riposano.

Al Cimitero, l'appezzamento di terreno accuratamente rifinito della tomba di Spratt è condiviso con quella del capitano C.H. Darley (la sua lapide gli assegna il titolo di Maggiore). Il Capitano Cecile Hill Darley, che perse tragicamente la vita in Italia, fu un altro dei pionieri del volo Londra-Il Cairo nel 1919. Stava pilotando un bombardiere bi-motore Vickers Vimy con suo fratello minore, Charles Curtis Darley, come Ufficiale di Navigazione. Nella notte del 27 settembre, hanno fatto un atterraggio forzato vicino al lago di Bracciano; decollando il mattino dopo, non sono riusciti ad evitare un palo del telegrafo e l'aereo è caduto, in fiamme. C.C. Darley è stato più tardi insignito dell'Albert Medal per il coraggio dimostrato nel tentativo di salvare il fratello rimasto incastrato nel sedile, nonostante fosse lui stesso gravemente ustionato. Ha poi avuto una brillante carriera nella RAF, ritirandosi col grado di Commodoro.

Entrambi i fratelli eccelsero in fatto di coraggio. C.H. Darley fu insignito della Cross of Military Merit (Spagna), della DSC (Distinguished Service Cross) e della DFC (Distinguished Flying Cross). Conosciuto per essere un esperto pilota di Handley Page, aveva mostrato grande coraggio in azione durante la prima guerra mondiale. Gli fu consegnata la DFC per un ardito bombardamento sul canale Zeebrugge-Bruges, nel maggio 1918.



La tomba di F.G. Prince

Frederick Prince era londinese, figlio unico e aveva 24 anni quando morì; Sidney Spratt, originario del Cheshire, di anni ne aveva 19. La famiglia di C. Darley era inglese ma i suoi rapporti di guerra contenuti nel volume "Uomini dell'aria canadesi e la prima guerra mondiale" fanno di Montreal la sua città. Tutti e tre i piloti persero la vita nel coraggioso tentativo di trasformare i voli aerei civili in realtà. Possano riposare in pace al Cimitero.

Nicholas Stanley-Price

Nota: grazie ad Alda De Franceschi per avere reso disponibili importanti fonti su T.E. Lawrence. Le tombe sono ben mantenute dal Commonwealth War Graves Commission.

Eletto il nuovo Presidente dell'assemblea

Durante l'Assemblea degli Ambasciatori che si è tenuta il 24 giugno 2008, Sua Eccellenza Einar M. Bull, Ambasciatore della Norvegia in Italia, è stato eletto Presidente, succedendo così a S.E. Bruno Spinner, Ambasciatore della Svizzera. Il Cimitero ha un grosso debito di riconoscenza verso l'Ambasciatore Spinner per il suo entusiasmo e pragmatico supporto durante il suo anno di presidenza, così come a Manuela Leimgruber, Prima Segretaria di Ambasciata, per il suo ruolo molto attivo. Durante il suo anno di presidenza, l'Ambasciatore Spinner ha sovrinteso alla nomina del nuovo Direttore attraverso una selezione competitiva, mai accaduto prima, e alla negoziazione di nuove disposizioni per la cura del giardino del Cimitero (vedere sotto). L'Ambasciata ha inoltre organizzato il Family Day (vedi newsletter n.4) che ha riscosso un buon successo di pubblico, e stampato una interessante brochure, *Luoghi della memoria*, che commemora in particolare la presenza svizzera al Cimitero. La brochure è in vendita al Centro Visitatori. Essa rappresenta una bella testimonianza del forte contributo dato dall'Ambasciata Svizzera durante il suo anno di Presidenza, a cui siamo molto grati.

Nuove disposizioni per la cura del giardino

Come molti visitatori ci riferiscono, gli alberi, i cespugli e i fiori del Cimitero sono ciò che lo rendono così bello. Per molti anni, il Cimitero ha utilizzato un proprio staff di giardinieri per mantenere tale bellezza. Ma quest'anno si sono dovute prendere difficili decisioni a causa dei costi crescenti del personale. Da luglio, la cura del giardino è stata affidata ad una ditta specializzata, Il Trattore, e così i visitatori che regolarmente visitano il Cimitero, potranno vedere in giro facce nuove. Questo cambiamento rappresenterà un significativo risparmio economico, che continua ad essere uno degli obiettivi per il Cimitero, insieme all'alta qualità del servizio erogato.

Visite guidate al Cimitero per gli amici

Il 15 ottobre, la proposta di una visita guidata del Cimitero rivolta esclusivamente agli Amici ha riscontrato un'entusiastica risposta. I volontari Carolyn Valone e Federico Erba, parlando sia in inglese che in italiano, hanno accompagnato i gruppi in visita alle più importanti tombe. Questo successo ci incoraggia ad organizzare altre visite ed altri eventi per gli Amici nel futuro.

Weed & Read

Il 4° evento Weed and Read in programma per il giorno 17 ottobre ha coinciso con lo sciopero dei trasporti pubblici e la prima pioggia dopo un lungo periodo di bel tempo. Studenti volontari dell'Università di Dallas e dell'associazione American College and University Programs in Italy hanno offerto il loro aiuto per il giardinaggio e la pulitura delle tombe, sotto la supervisione della restauratrice del Cimitero Rita Galluccio. E' stato possibile svolgere alcuni lavori in mattinata ma le attività previste per il pomeriggio sono state annullate. Speriamo di riuscire ad organizzare un'altra giornata prima della fine dell'anno, per apprezzare al massimo l'entusiasmo mostrato dagli studenti.

Il Centro Visitatori del Cimitero ha bisogno di **VOLONTARI!**

L'apertura del Centro dipende dai **volontari** così come l'accoglienza dei visitatori, l'organizzazione di eventi, le traduzioni e l'aggiornamento del nostro database.

Se ti piace lavorare con la gente e hai un po' di tempo libero, contattaci:

EMAIL: visitorcenter@protestantcemetery.it

Tel 333.309.2201 o 06.574.1900

Lunedì-Sabato dalle 10 alle 17



IL TUO AIUTO E' BENVENUTO



Restauratrice Rita Galluccio durante una fase di intervento per la rimozione di croste nere dal marmo, con pulitura meccanica con microsabbatrice.

COME DIVENTARE UN AMICO

Questa newsletter è resa possibile grazie al contributo degli Amici del Cimitero ma abbiamo urgente bisogno di altri Amici per poter realizzare questa ed altre attività. Potete riempire il modulo qui allegato per sottoscrivere o rinnovare la quota associativa. Oppure visitate il nostro sito web, dove troverete il modulo associativo e le informazioni:

www.protestantcemetery.it



La conservazione (continua da p.1)



Dr.ssa Rita Galluccio

manifestarsi del degrado biologico-chimico ed estetico-strutturale della pietra. I monumenti appartengono ad un contesto ambientale

vegetativo, che rappresenta la cornice naturale di ogni opera esposta all'aperto, che interagisce con tutti i fattori esterni (condizioni climatiche, smog, piogge acide, attacchi biodeteriogeni) dell'area urbana ed extra urbana che la circonda. Si tenta così di tutelare maggiormente lo stato di conservazione del complesso monumentale del cimitero e di impedirne l'inevitabile decadimento.

Un'altra fase del recupero conservativo è organizzata secondo progetti di restauro per fissare, nell'ambito della pianificazione di uno schema di azione su uno specifico manufatto o su un insieme di manufatti considerati a rischio, una strategia di intervento che prenda in considerazione l'ottimizzazione delle risorse disponibili, sia attraverso il progetto del singolo intervento, sia mediante metodologie di supporto alle decisioni che consentano di realizzare restauri più complessi e, quindi, più impegnativi economicamente.

Bisogna considerare che ogni attività di restauro volta al recupero dei monumenti sepolcrali, classificati secondo lo stato di degrado avanzato e di grave entità, richiede operazioni conservative che hanno anche un carattere di investimento, fortemente legato ad aspetti organizzativi, economici e tecnici.

Solo grazie a donazioni provenienti da enti privati, istituzioni culturali, accademie, musei e ambasciate, è possibile concretizzare l'obiettivo di "Risanamento Conservativo" al Cimitero.

Dr.ssa Rita Galluccio

Il Cimitero accoglie con gratitudine il vostro contributo ed aiuto per il restauro dei monumenti. Per avere informazioni su come poter donare il vostro contributo, si prega di contattare la Direzione.

Come gli altri vedono il Cimitero

Il Cimitero acattolico è stato votato il quarto cimitero più conosciuto al mondo!

Secondo un articolo riportato dall'ANSA di Roma il 28 ottobre, da un sondaggio di utenti del sito Tripadvisor.com per viaggiatori, è emerso il seguente risultato: il primo posto spetta al cimitero di Highgate, a Londra, il secondo al Père Lachaise di Parigi ed il terzo al cimitero ebraico di Praga.

In seguito a questa notizia, abbiamo avuto la richiesta di poter fare alcune riprese del Cimitero da parte di RAI News 24, commentate dal ben noto scrittore e giornalista Corrado Augias. Nel suo recente libro "I segreti di Roma" (Rizzoli, 2007), Augias parte per il suo itinerario attraverso Roma proprio dal Cimitero, condotto qui dalla poesia di Pasolini "Le ceneri di Gramsci". Attribuisce a questa poesia il merito di avere trasformato il Cimitero in un "luogo intensamente poetico, un Père Lachaise in miniatura, contenuto e severo nella sua modestia, neoclassico e romantico al tempo stesso, posto come una gemma tra il Barocco e la Roma classica".

Se sono stati i sentimenti politici contenuti nella poesia di Pasolini che celebrano Gramsci a spingere Augias a visitare il Cimitero, è l'eredità dei poeti romantici inglesi a condurre qui molti altri visitatori e ad aver ispirato un altro tributo al Cimitero: "Questo è il più bel cimitero al mondo...E' lussureggiante e verde e indolente, gli alberi si agitano per via del movimento delle ali degli uccelli, e l'erba brulica di insetti. La promessa della continuità non sta negli angeli né nei cherubini o nelle rigide croci ma nella fecondità della Natura, nell'edera che cancella le lettere cesellate di un nome. Potremmo indugiare in cimiteri privi di vegetazione?" (da Christopher Woodward, In ruins, Vintage 2002).

Questo spazio diventerà una presenza fissa nella Newsletter, riferendo come gli altri vedono il Cimitero o come da esso sono stati ispirati. Ogni contributo è benvenuto e deve essere inviato a mail@protestantcemetery.it

Correzione:

Le nostre più sincere scuse al Dott. GianPietro Cantiani per avere scritto il suo nome in maniera errata nella Newsletter n.4.

CIMITERO ACATTOLICO DI ROMA
Via Caio Cestio, 6
00153 Roma, Italia

ORARIO

Lunedì-Sabato

9.00 - 17.00

(ultimo ingresso 16.30)

Domenica e festivi

9.00 - 13.00

(ultimo ingresso 12.30)

CENTRO VISITATORI
Informazioni e libreria
Aperto Lunedì-Sabato

10.00 - 16.00

Domenica

9.00-12.00

ORARIO PER L'AMMINISTRAZIONE

Martedì e Giovedì

10.00 - 13.00

Giovedì 14.30-16.00

Solo per appuntamento

Tel 06.574.1900

Fax 06.574.1320

mail@protestantcemetery.it
www.protestantcemetery.it

Collaborazione scientifica con l'università della Calabria

Abbiamo fatto un accordo con l'Università della Calabria per le analisi scientifiche del deterioramento della pietra al Cimitero. Rita Galluccio, la nostra restauratrice, sta lavorando con Marco Malagodi, chimico-biologo specializzato nella conservazione del patrimonio artistico e il suo staff della Facoltà di Scienze, Fisica e Diagnostica per la Conservazione e Restauro dei Beni Culturali all'Università degli Studi della Calabria. Una relazione su questo lavoro apparirà in una futura Newsletter.

AMICI del CIMITERO ACATTOLICO
di ROMA NEWSLETTER

Amanda Thursfield, DIRETTORE
Nicholas Stanley-Price, REDAZIONE

Susan Sanders, GRAFICA

Tipografia Apulia, STAMPA

Serena Galliani, TRADUZIONE